



CONVENZIONE

PER

il trasferimento di un contributo non superiore a **euro 43.000,00 (quarantatremila/00)**, a valere sulle risorse di cui al **capitolo di spesa n. 240** “Somma destinata alla promozione di iniziative culturali e celebrative connesse al centenario della fondazione del partito comunista italiano” iscritto nel C.D.R. 1 - Segretariato Generale, del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2023 (residui 2022) e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, per la realizzazione della **iniziativa «Un partito in movimento il PCI e le migrazioni dalla nascita allo scioglimento»**,

TRA

La **Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali**, di seguito “Struttura di missione” – con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma, C.F. n. 80188230587, nella persona del dott. Agostino Cianciulli, dirigente amministrativo-contabile della Struttura, da una parte,

E

Il **Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Studi sul Mediterraneo (ISMED)** - di seguito “Istituto” - con sede in Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8 - 80134 Napoli, C.F. 80054330586, nella persona di dott. Salvatore Capasso, in qualità di Direttore dell’Istituto, dall’altra parte,

di seguito congiuntamente “**Parti**”,

PREMESSO CHE

- la legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, all’articolo 12, commi 1 e 2, stabilisce che “*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. L’effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1*”
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 e ss.mm.ii. ha stabilito la “*Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e in particolare l’articolo 2 comma 3 stabilisce la possibilità di “*contribuire, con proprie risorse ed entro i limiti delle*



disponibilità annuali iscritte nel bilancio di previsione, al rimborso parziale delle spese sostenute da soggetti pubblici o privati, che non abbiano finalità di lucro, per la realizzazione di progetti culturali o sociali di alta rilevanza”;

- il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e ss.mm.ii., reca “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, reca disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e in particolare l’articolo 1, comma 405, ha assegnato alla Struttura di missione, in occasione del centenario della fondazione del Partito comunista italiano, le risorse finalizzate alla promozione di iniziative culturali e celebrative connesse alla ricorrenza a valere sui pertinenti capitoli di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il successivo comma 406 dell’articolo 1 della predetta legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha disposto che con decreto del Presidente del Consiglio ovvero dell’Autorità politica delegata, che si avvale della Struttura di missione, sono stabiliti i criteri per l’assegnazione di tali risorse in favore delle istituzioni interessate, nonché di enti pubblici e privati senza scopo di lucro, definendo altresì l’ammontare massimo dei suddetti contributi;
- il decreto del Ministro per le Politiche giovanili del 19 ottobre 2021, registrato dalla Corte dei conti al n. 2775 in data 15 novembre 2021, attuativo del predetto articolo 1, comma 406, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha attribuito alla Struttura di missione il compito di provvedere – tramite avviso pubblico – all’avvio e all’espletamento delle procedure amministrative e contabili finalizzate alla selezione di progetti per le iniziative culturali e celebrative relative all’anniversario in parola;
- in data 3 dicembre 2021, prot. SMCGM-0002356, è stato pubblicato l’Avviso pubblico concernente la selezione di progetti per le iniziative culturali e celebrative relative al Centenario della fondazione del Partito Comunista Italiano;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 197, ha approvato il “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, ha costituito il nuovo Governo e nominato il dott. Andrea Abodi Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022 ha conferito al Ministro dott. Andrea Abodi l’incarico per lo sport e i giovani;



- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2022 ha conferito al Pres. Carlo Deodato l'incarico di Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 ha conferito al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi, la delega di funzioni in materia di sport e giovani, nonché in materia di anniversari nazionali;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 dicembre 2012, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri della “Struttura di missione per la commemorazione del centenario della prima guerra mondiale”, da ultimo confermata, con modificazioni, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 10 gennaio 2023 al n. 98, ove è ridenominata “Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali”;
- in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera a), del citato decreto 21 dicembre 2022, dispone che “sono mantenuti temporaneamente [...] gli incarichi dirigenziali non generali [...] già attivati nell'ambito della precedente Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022 ha disposto l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;
- il decreto del Segretario generale 28 dicembre 2022, ammesso a registrazione in data 30 dicembre 2022 al n. 4808, nelle more della nomina del Coordinatore della Struttura di missione, ha conferito al dott. Agostino Cianciulli, dirigente non generale con competenze amministrativo-contabili presso la Struttura di missione, la delega alla gestione - unitamente ai relativi poteri di spesa - delle risorse finanziarie esistenti sui capitoli 185-203-204-208-210-211-212-215-216-240-247-257-267-903-904-916-981-986, iscritti nel C.D.R. 1 – Segretariato generale – del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2022 e per l'esercizio finanziario successivo, salvo revoca espressa;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, ha approvato il “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

CONSIDERATO CHE

- il decreto del Coordinatore pro tempore della Struttura di missione, prot. SMCGM-0001121 del 14 aprile 2022, ha istituito, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 2, dell'Avviso pubblico, la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute in merito alle iniziative culturali e celebrative relative al Centenario della fondazione del Partito Comunista Italiano;



- il decreto del Coordinatore pro tempore della Struttura di missione, prot. SMCGM-0002486 del 6 settembre 2022, ha approvato la graduatoria definitiva dei Soggetti pubblici e privati ammessi a contributo e i relativi importi, a valere sulle risorse economiche come definite all'articolo 3 e all'articolo 4, comma 1, dell'Avviso pubblico;

-

tutto ciò premesso, le Parti, come sopra individuate

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

Oggetto della Convenzione e risorse economiche

1. Le premesse della presente Convenzione formano parte integrante e sostanziale della medesima e ne orientano l'interpretazione e l'attuazione, per quanto non specificamente dettagliato nel seguente articolato.
2. L'oggetto della presente Convenzione tra la Struttura di missione e il Istituto, avuto riguardo alle rispettive competenze e finalità istituzionali, è il trasferimento del **contributo** per un importo non superiore a **euro 43.000,00 (quarantatremila/00)**, a valere sulle risorse di cui al **capitolo di spesa n. 240** *“Somma destinata alla promozione di iniziative culturali e celebrative connesse al centenario della fondazione del partito comunista italiano”* iscritto nel C.D.R. 1 - Segretariato Generale, del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2023 (residui 2022) e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, per la realizzazione dell'iniziativa «Un partito in movimento il PCI e le migrazioni dalla nascita allo scioglimento» a cura del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Studi sul Mediterraneo (ISMED). L'iniziativa ha un **valore complessivo** pari a **euro 76.013,00 (settantaseimilatredici/00)** e una **percentuale di contribuzione** da parte della Struttura di missione pari al **56,6 %**.
3. La presente Convenzione regola i rapporti fra la Struttura di missione e il Istituto per la gestione del contributo finalizzato alla realizzazione della sopracitata iniziativa, come esplicitato nell'**Allegato A**, che forma parte integrante della stessa, contenente:
 - la **relazione illustrativa**, che rappresenta in modo organico e completo i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa, le diverse attività/fasi connesse agli obiettivi, i prodotti/risultati attesi;



- il **cronoprogramma**, che indica i tempi di realizzazione sia complessivi che specifici per ogni singolo obiettivo e relative attività/fasi previste, coerentemente con quanto dichiarato nella relazione illustrativa;
- il **piano economico**, che individua la quota di contributo riconosciuto dal decreto del Coordinatore della Struttura di missione del 6 settembre 2022 citato in premessa, la quota di autofinanziamento e l'eventuale quota di co-finanziamento da parte di soggetti terzi. In riferimento agli obiettivi e relative attività/fasi dichiarati nella relazione illustrativa e nel cronoprogramma, il piano economico riporta i costi previsionali complessivi e l'indicazione delle singole voci di entrata e di spesa.

ARTICOLO 2

Efficacia e ambito temporale della Convenzione

1. La presente Convenzione acquista efficacia dalla data di avvenuta registrazione presso gli **Organi di controllo competenti**, sino all'avvenuto positivo riscontro della rendicontazione a consuntivo delle attività svolte e, comunque, **non oltre il 30 settembre 2024**.
2. Eventuali proroghe potranno essere concordate e sottoscritte digitalmente tra le Parti, con le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione, sulla base di apposita motivata richiesta presentata dall'Istituto almeno 30 giorni prima della data di conclusione dell'iniziativa come desumibile dal cronoprogramma in **Allegato A**.

ARTICOLO 3

Responsabile del Procedimento amministrativo, Responsabile Unico del Procedimento

1. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per la Struttura di missione, con nota SMCGM-0002355 del 3 dicembre 2021, è stato nominato **Responsabile del Procedimento amministrativo**, l'Ing. Eric Sanna, dirigente non generale con funzioni in materia di anniversari, per l'Istituto è nominato **Responsabile del Procedimento amministrativo** la dott.ssa Concetta Casigli, tecnologo, Responsabile dei Servizi amministrativi.
2. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Istituto darà comunicazione alla Struttura del nominativo e dei riferimenti del **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione della stessa.



3. Le parti si riservano il diritto di sostituire i propri Responsabili dandone tempestiva comunicazione alla controparte secondo le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione.
4. Le avvenute comunicazioni e pubblicazioni previste dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici, saranno garantite dall'Istituto da parte del Responsabile del Procedimento amministrativo e dal RUP, di cui ai precedenti commi 1 e 2.

ARTICOLO 4

Finanziamento e copertura finanziaria

1. Il contributo per la realizzazione dell'iniziativa, per un importo non superiore a **euro 43.000,00 (quarantatremila /00)**, sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) **il 60 %, a titolo di acconto, pari a euro 25.800,00 (venticinquemilaottocento/00)**, a seguito della conclusione dell'iter di approvazione e registrazione della presente Convenzione, previo positivo riscontro, da parte del Responsabile del procedimento, della relazione preliminare di cui al successivo articolo 5 riguardante l'attività svolta fino al momento della sottoscrizione;
 - b) **il 40 %, fino ad un massimo di euro 17.200,00 (diciassettemiladuecento/00)**, a seguito del positivo riscontro della rendicontazione a consuntivo.
2. L'Istituto prende atto ed accetta che, a seguito di quanto riportato al precedente articolo 2, comma 1, la Struttura di missione garantisce la copertura economica del contributo di cui al comma 1 del presente articolo solo dall'avvenuta registrazione della presente Convenzione da parte degli Organi di controllo competenti.
3. L'Istituto prende atto e accetta che il contributo verrà erogato esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della presente Convenzione, pertanto lo stesso non potrà essere utilizzato, in tutto o in parte, per altri scopi.
4. L'Istituto dichiara che per la realizzazione dell'iniziativa in argomento non ha ottenuto e percepito, né tantomeno richiederà, ulteriori finanziamenti di natura pubblica e/o privata, ad eccezione di quelli dichiarati nel piano economico in Allegato A.
5. La Struttura di missione può **autorizzare eventuali rimodulazioni** finanziarie tra le macrovoci (capitoli) previste nel piano economico in Allegato A, che devono essere preventivamente comunicate e debitamente motivate da parte dell'Istituto con le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione. Le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 10% (dieci per



cento) della macrovoce (capitolo) di costo con l'importo maggiore tra quelle tra cui viene effettuata la rimodulazione **non sono soggette ad autorizzazione** da parte della Struttura di missione.

6. Eventuali economie, incluse quelle derivanti da ribassi degli importi posti a base di gara, potranno essere utilizzate, previa autorizzazione della Struttura di missione, per finalità connesse all'oggetto della presente Convenzione. A tal fine l'Istituto dovrà dare comunicazione tempestiva delle eventuali economie alla Struttura secondo le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione.
7. L'Istituto prende atto ed accetta, inoltre, che qualora non fosse più possibile procedere al completamento dell'iniziativa, la quota di contributo ricevuto di cui al precedente comma 1, lettera a) – nel rispetto della percentuale di contribuzione di cui all'articolo 1, comma 2 – decurtato delle somme effettivamente sostenute e debitamente rendicontate ai sensi del successivo articolo 6, dovrà essere restituito alla Struttura di missione mediante accreditamento sul **conto infruttifero n. 22330** intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.
8. L'Istituto dichiara che il conto presso il quale effettuare l'erogazione del contributo di cui trattasi è un conto di contabilità speciale infruttifera c/o Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma n° 167369 intestato al Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'incasso delle entrate derivanti dalle amministrazioni dello Stato e dalle Amministrazioni del settore pubblico allargato.
9. Eventuali variazioni dell'IBAN sopra indicato dovranno essere tempestivamente comunicate con le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione.

ARTICOLO 5

Codice Progetto, CUP, monitoraggio, relazione preliminare e intermedia

1. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione di tutte le attività e delle spese inerenti alla presente Convenzione, viene attribuito il **Codice Progetto "190-PCI** e il **Codice Unico di Progetto (CUP) "J61B22002250004"** che identifica il progetto d'investimento pubblico. **Entrambi i codici andranno riportati in tutte le comunicazioni, documenti e fatture relative al rapporto in parola.**
2. L'Istituto prende atto ed accetta che, entro la data prevista in Allegato A, dovrà trasmettere alla Struttura di missione, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento amministrativo e/o



del/dei RUP di cui al precedente articolo 3, commi 1 e 2, con le modalità indicate nell'articolo 17 della presente Convenzione:

- a) **successivamente alla sottoscrizione della Convenzione e propedeuticamente alla ricezione dell'acconto** di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), una **relazione preliminare** sulle attività svolte e le spese sostenute fino al momento della sottoscrizione, quali attività propedeutiche alla realizzazione degli obiettivi dell'iniziativa;
- b) **entro il 31 luglio 2023**, una **relazione intermedia**, sia descrittiva che tecnica, su quanto realizzato e sui risultati raggiunti. La relazione intermedia dovrà dare evidenza della congruità del progetto a quanto riportato nell'Allegato A alla presente Convenzione, in particolare del rispetto degli obiettivi dichiarati nella relazione illustrativa, del rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma, del rispetto del piano economico presentato.

ARTICOLO 6

Rendicontazione

1. L'Istituto prende atto ed accetta che dovrà rendicontare, secondo quanto indicato nel piano economico in Allegato A, l'importo complessivo speso per la realizzazione dell'iniziativa, giustificando, laddove esistenti, le differenze (in aumento o in diminuzione) con il costo complessivo previsto dell'iniziativa, pari a euro 76.013,00 (settantaseimilatredici/00).
2. L'Istituto prende atto ed accetta che la rendicontazione, comprensiva della documentazione di cui al successivo comma 3, dovrà essere trasmessa alla Struttura di missione, con le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione, entro 90 (novanta) giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa come desumibile dal cronoprogramma in Allegato A, ovvero entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data eventualmente prorogata come da richiesta dell'Istituto nei termini e nei modi di cui al sopracitato articolo 2, comma 2.
3. A seguito del completamento delle attività previste in Allegato A, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, l'Istituto dovrà presentare la seguente documentazione:
 - a) **relazione finale**, sia descrittiva che tecnica, su quanto realizzato e sui risultati raggiunti, analogamente a quanto disposto dal precedente articolo 5, comma 2;



- b) **rendiconto dettagliato, in forma tabellare**, delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, articolato in coerenza con il piano economico in Allegato A, comprendente anche l'elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data);
 - c) **copia di tutti i giustificativi spese e dei rispettivi pagamenti (bonifici, assegni, carte di credito e di debito) che dovranno riportare, rispettivamente nell'oggetto e nella causale, il Codice Progetto e il CUP di cui al precedente articolo 5, comma 1;**
 - d) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.), da parte del Responsabile del Procedimento amministrativo e/o del/dei RUP di cui al precedente articolo 3, commi 1 e 2, **relativa alle spese effettivamente sostenute** per l'attuazione della presente Convenzione, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - e) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.), da parte del Responsabile del Procedimento amministrativo e/o del/dei RUP di cui al precedente articolo 3, commi 1 e 2, attestante **l'adempimento di tutte le eventuali prescrizioni fiscali e previdenziali** connesse all'iniziativa (a titolo d'esempio: ritenute fiscali e previdenziali, diritti SIAE);
 - f) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.), da parte del Responsabile del Procedimento amministrativo e/o del/dei RUP di cui al precedente articolo 3, commi 1 e 2, sul **rispetto della normativa di riferimento** di cui al successivo articolo 11, finalizzata al rimborso delle spese sostenute relativamente ai servizi e forniture.
4. L'Istituto prende atto ed accetta, inoltre che, qualora l'importo complessivo speso e rendicontato secondo le modalità di cui al presente articolo, dovesse risultare inferiore al costo complessivo previsto dell'iniziativa, ossia a **euro 76.013,00 (settantaseimilatredici/00)**, il contributo verrà ricalcolato applicando la percentuale di contribuzione di cui al precedente articolo 1, comma 2, all'importo effettivamente speso e rendicontato. In caso di maggior somme finanziate, il beneficiario provvederà alla restituzione immediata della differenza, secondo le modalità previste dall'articolo 4, comma 7, della presente Convenzione.
5. L'Istituto è tenuto a produrre ogni altra documentazione che la Struttura di missione dovesse ritenere utile e necessaria al monitoraggio delle attività e all'erogazione del contributo riconosciuto.



6. L'Istituto prende atto ed accetta che, in caso di mancata o parziale produzione di quanto richiesto dalla Struttura di missione in fase di monitoraggio e di rendicontazione, ovvero qualora per alcuni costi o pagamenti non sia riscontrabile la pertinenza e correlazione alla presente Convenzione, le relative somme non verranno riconosciute. In tal caso la Struttura di missione procederà al ricalcolo del contributo ammissibile sulla base delle sole spese effettivamente ammesse, nel rispetto della percentuale di contribuzione di cui al precedente articolo 1, comma 2.

ARTICOLO 7

Obblighi delle parti

1. La Struttura di missione garantisce la copertura economica del contributo secondo le modalità stabilite nel precedente articolo 4.
2. L'Istituto, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, cura ed è responsabile della gestione del contributo non superiore a **euro 43.000,00 (quarantatremila /00)**, al fine di realizzare l'iniziativa in argomento.
3. L'Istituto garantisce l'adempimento e l'osservanza di quanto stabilito con la presente Convenzione, mantenendo sollevata la Struttura di missione da ogni responsabilità in merito alla procedura seguita per la realizzazione dell'iniziativa, garantendo l'estraneità della stessa da tutti i rapporti contrattuali posti in essere.
4. L'Istituto, con riferimento alla realizzazione dell'iniziativa oggetto del contributo, svolge le attività di affidamento dei servizi e forniture, stipula dei relativi contratti, conformemente a quanto stabilito nel successivo articolo 11.
5. **L'Istituto si obbliga ad effettuare tutti i pagamenti connessi alla realizzazione dell'iniziativa per esclusivo tramite di sistemi tracciabili quali: bonifici, ricevute bancarie, assegni nominativi, carte di debito o credito, fatturazione elettronica. Non sono in alcun caso ammessi i pagamenti in contanti.**
6. L'Istituto si obbliga a rendicontare l'importo complessivo speso per la realizzazione dell'iniziativa, secondo quanto stabilito al precedente articolo 6.
7. L'Istituto si obbliga a pubblicare sul proprio sito Internet istituzionale o in analoghi portali digitali liberamente accessibili, di cui sarà data notizia alla Struttura di missione secondo le modalità stabilite dal successivo articolo 17, le informazioni relative al contributo oggetto della presente Convenzione, come previsto dall'articolo 1, commi da 125 a 129, della legge 4 agosto 2017, come modificato dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.



8. L'Istituto prende atto e accetta che tutti gli importi indicati nella presente Convenzione e nel piano economico in Allegato A sono da intendersi comprensivi di ogni onere accessorio (es. IVA).

ARTICOLO 8

Logo della Struttura di missione e pubblicazioni

1. L'Istituto si obbliga a prevedere la riproduzione o l'utilizzo del logo della Struttura di missione in tutti i materiali di comunicazione e informazione, compresi quelli digitali, che saranno prodotti nell'ambito della presente Convenzione. La concessione all'utilizzo del logo potrà avvenire previa specifica richiesta per ciascuna differente modalità prevista e soltanto a seguito di invio alla PEC: anniversarinteressenazionale@pec.governo.it delle bozze degli stampati e dei materiali digitali. La Struttura di missione rilascerà il "visto si stampi" con specifico atto scritto, previa verifica della correttezza della riproduzione.
2. L'Istituto si impegna a riportare sui materiali a stampa, audiovisivi e digitali, oltre al logo di cui al precedente comma 1, l'indicazione che per la realizzazione degli stessi ha beneficiato del contributo della Struttura di missione, nonché a produrre e trasmettere tali materiali a realtà bibliotecarie e istituzionali secondo le modalità indicate in Allegato A.

ARTICOLO 9

Rapporti con i terzi

1. L'Istituto è responsabile unico relativamente alle attività di realizzazione dell'iniziativa di cui all'articolo 1 e delle attività dedotte dalla presente Convenzione, nel rispetto di quanto previsto nel precedente articolo 7.
2. La Struttura di missione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto giuridico comunque nascente con i terzi in dipendenza della realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione.

ARTICOLO 10

Maggiori oneri

1. Le parti convengono che qualora, per la realizzazione dell'iniziativa, si rendessero necessarie ulteriori risorse finanziarie, rispetto a quelle indicate nel piano economico in Allegato A, l'Istituto provvederà al reperimento delle stesse.



ARTICOLO 11

Normativa di riferimento

1. Per l'attuazione della presente Convenzione si applicano le disposizioni di natura legislativa e regolamentare in materia di contratti pubblici, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., nonché quelle vigenti all'atto degli affidamenti dei servizi e forniture.
2. Trovano altresì applicazione le vigenti norme in materia di lotta alla criminalità organizzata.

ARTICOLO 12

Proprietà intellettuale e pretese di terzi in generale

1. La Struttura di missione non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'Istituto abbia usato ovvero utilizzi, per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la proprietà o altri diritti di privativa.
2. L'Istituto si obbliga a tenere indenne la Struttura di missione da ogni responsabilità e da qualsiasi costo, spesa od onere nei confronti di chiunque, derivanti da qualsivoglia pretesa di terzi vantata in relazione ad attività svolte a qualunque titolo dal Istituto stesso nell'ambito della presente Convenzione, anche con riferimento a pretese violazioni di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. L'Istituto si obbliga a dare immediato avviso alla Struttura di missione di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma di cui sia comunque venuta a conoscenza.
3. Per quanto non espressamente previsto in tema di proprietà intellettuale, si rinvia alla pertinente normativa vigente in materia.

ARTICOLO 13

Recesso

1. L'Istituto ha facoltà di recedere dalla presente Convenzione per cause sopravvenute determinanti l'impossibilità dell'avvio dell'iniziativa o del suo completamento, previa comunicazione firmata digitalmente da inviare alla Struttura di missione a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo di cui al successivo articolo 17 della presente Convenzione. Tale comunicazione dovrà illustrare adeguatamente le motivazioni e fornire l'eventuale documentazione a supporto.



2. Nel caso di richiesta di recesso motivata dall'impossibilità di avvio dell'iniziativa, previa accettazione della stessa da parte della Struttura di missione, l'Istituto si impegna alla restituzione dell'importo eventualmente ricevuto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), della presente Convenzione.
3. Nel caso di richiesta di recesso motivata dall'impossibilità di proseguire nell'iniziativa avviata, la Struttura di missione valuterà quanto trasmesso e i risultati raggiunti, e in caso di accettazione della stessa, comunicherà le risultanze della verifica della rendicontazione presentata ai sensi del precedente articolo 6. In tal caso l'Istituto procederà con le modalità stabilite dal precedente articolo 4, comma 7, nel rispetto delle condizioni di cui al precedente articolo 6, comma 4.

ARTICOLO 14

Revoca

1. La Struttura di missione può revocare il trasferimento del contributo in qualsiasi momento per gravi cause determinanti l'impossibilità dell'avvio dell'iniziativa o del suo completamento, in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 21 *quinquies*, della L. 7 agosto 1990, n. 241, e *ss.mm.ii.*. La Struttura può comunque esercitare il diritto di revoca nel rispetto dei principi di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:
 - a) ritardo nell'inizio delle attività rispetto al termine fissato;
 - b) ritardo nella attuazione del cronoprogramma non dovuto a causa di forza maggiore e tale da rendere il raggiungimento tardivo degli obiettivi non più confacente agli interessi pubblici sottesi alla realizzazione della iniziativa;
 - c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata dell'iniziativa e comunque in tutti i casi in cui la stessa non sia dovuta a causa di forza maggiore;
 - d) mancata messa a disposizione della Struttura di missione, nei tempi e nelle modalità dalla stessa indicati, di tutti i documenti e le informazioni occorrenti previste dalla presente Convenzione;
 - e) inadempienza nell'attività di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa e delle relative relazioni sull'attività svolta), sia sotto il profilo del mancato invio, sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
 - f) irregolarità contabili accertate in sede di verifica della esatta esecuzione della Convenzione.



2. La revoca è disposta dalla Struttura di missione che stabilisce anche in ordine al recupero delle somme eventualmente già erogate, previa verifica in contraddittorio tra le parti, delle attività effettivamente realizzate. In particolare, la Struttura di missione revoca il trasferimento del contributo previa comunicazione di avvio del procedimento all'Istituto ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e *ss.mm.ii.*, assegnando un termine non inferiore a 15 giorni per le controdeduzioni scritte.
3. Nel caso in cui una somma erogata all'Istituto debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire alla Struttura di missione la somma in questione, nel termine concesso dalla Struttura stessa.
4. Sono, comunque, fatte salve le obbligazioni legittimamente assunte dall'Istituto verso terzi in attuazione della presente Convenzione, alle quali lo stesso farà fronte nei limiti della disponibilità del contributo ricevuto, nel rispetto della percentuale di contribuzione, senza nulla a pretendere dalla Struttura di missione.
5. Nel caso di revoca l'Istituto si impegna a presentare la rendicontazione, come previsto dal precedente articolo 6, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di revoca da parte della Struttura di missione.
6. La Struttura di missione può, inoltre, procedere alla sospensione cautelare del trasferimento del contributo, fino alla data in cui l'Istituto non ottemperi alle prescrizioni comunicate dalla Struttura di missione.

ARTICOLO 15

Tentativo di conciliazione

1. Qualora dovessero insorgere contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa ai sensi della normativa vigente.
2. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alle competenti autorità giudiziarie.

ARTICOLO 16

Trattamento dei dati personali

1. Nell'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione, laddove le Parti saranno nella condizione di dover trattare dati personali, sono tenute ad osservare:



- a. il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (anche “GDPR”);
- b. il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 17

Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno della presente Convenzione, trovano applicazione le pertinenti disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.
2. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente Convenzione devono avvenire mediante posta elettronica certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

per la Struttura di missione: **anniversarinteressenazionale@pec.governo.it**

per l'Istituto :

ovvero presso diverso recapito che ciascuna delle parti dovrà comunicare all'altra successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione in conformità alle precedenti disposizioni.

3. Qualsiasi variazione, modifica e/o integrazione della presente Convenzione acquista efficacia se convenuta fra le parti, sottoscritta digitalmente, e trasmessa secondo le modalità di cui al precedente comma 2.
4. La presente Convenzione è trasmessa, per i successivi adempimenti, ai competenti Organi di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti nella prescritta forma digitale.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Struttura di missione anniversari nazionali ed
eventi sportivi nazionali e internazionali**

**Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di
Studi sul Mediterraneo (ISMED)**

**Il Dirigente amministrativo-contabile
Dott. Agostino Cianciulli**



CIANCIULLI
AGOSTINO
PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI
MINISTRI
24.02.2023 16:32:03
GMT+01:00

**Il Direttore dell'Istituto
dott. Salvatore Capasso**

Salvatore
Capasso
20.02.2023
14:34:53
GMT+00:00



Relazione illustrativa

Denominazione del progetto

Un partito in movimento: il Pci e le migrazioni dalla nascita allo scioglimento

Categoria:

- a) ricerche originali sviluppate anche grazie all'istituzione di borse di studio, organizzazione di convegni, corsi, seminari e pubblicazioni

Paragrafo 1 Contenuti

Obiettivi

1. Favorire la conoscenza della storia del Pci a partire da tematiche capaci di restituire la varietà di esperienze sociali, culturali, politiche che ne hanno attraversato la parabola nel corso del Novecento: la questione delle migrazioni rappresenta un tema poco indagato a livello scientifico che costituisce un modo originale per ricomporre la dimensione locale, nazionale e internazionale del comunismo italiano
2. Promuovere la conoscenza delle migrazioni in un'ottica di disseminazione dei saperi scientifici a partire dalla storia dell'Italia contemporanea e nello specifico dalla storia del Pci, dalle origini allo scioglimento
3. Sostenere processi di formazione del personale docente rispetto alla tematica delle migrazioni a partire dalla storia dell'Italia contemporanea e nello specifico dalla storia del Pci, dalle origini allo scioglimento
4. Valorizzare in ambito digitale le fonti relative alla storia delle migrazioni e alla storia del Pci, in un'ottica di ricomposizione del patrimonio documentale spesso disperso e frammentato, sia in Italia sia a livello globale

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

Ambiti tematici

Il progetto mira a ricostruire l'elaborazione e l'intervento del Pci in campo migratorio approfondendo 6 nodi tematici

1. I comunisti in esilio: migrazione forzata e risorsa organizzativa
2. I comunisti al confino: migrazione coatta e scuola di formazione
3. Emigrazione e Pci nel periodo della ricostruzione
4. Il Pci e le migrazioni interne dal secondo dopoguerra agli anni 70
5. Governare le migrazioni di ritorno: politiche locali, nazionali ed europee
6. Il Pci e l'immigrazione straniera

Azioni

1. Avvio delle attività progettuali
2. Un seminario di ambito scientifico per ognuno dei 6 nodi tematici del progetto (I comunisti in esilio: una migrazione forzata; I comunisti al confino: una migrazione coatta; Emigrazione e Pci nel periodo della ricostruzione; Il Pci e le migrazioni interne dal secondo dopoguerra agli anni 70; Governare le migrazioni di ritorno: politiche locali, nazionali ed europee; Il Pci e l'immigrazione straniera) da tenersi in collaborazione con università e centri di ricerca
3. Un laboratorio PCTO da realizzare in una scuola superiore
4. Un portale web dedicato alla valorizzazione delle acquisizioni del progetto, delle ricerche e delle fonti utilizzate
5. Un corso di formazione dedicato al personale docente basato sulla piattaforma Sofia del Miur
6. Un convegno finale
7. Una pubblicazione scientifica che raccolga i risultati finali del progetto

Cronoprogramma (si veda l'allegato per il dettaglio)

1. Settembre 2022- settembre 2023: realizzazione dei 6 seminari di ambito scientifico
2. Ottobre 2022 – maggio 2023: realizzazione del laboratorio PCTO per complessive 30 ore
3. Gennaio 2023 – dicembre 2023: realizzazione del portale web

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

4. Gennaio 2023 – maggio 2023 realizzazione del corso formazione personale docente
5. Dicembre 2023 Convegno finale
6. Dicembre 2023 pubblicazione riepilogativa con risultati finali

Stato dell'arte

Il tema della mobilità territoriale ha riguardato le scelte e le politiche del Pci in tutto l'arco della sua parabola storica. Leggere la storia del Pci attraverso la storia delle migrazioni rappresenta un'ottima occasione per rilanciare lo studio delle migrazioni come asse centrale della storia dell'Italia contemporanea.

Fin dalla sua nascita il corpo dirigente del partito, i militanti e le strutture organizzative hanno conosciuto da vicino la necessità e l'importanza di elaborare una visione politica e un programma di interventi sociali rispetto alla realtà delle migrazioni. Nella temperie degli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale, quando ha origine l'aggregazione sociale e politica che dà vita al Pci, l'emigrazione di massa dall'Italia conosce un picco altissimo, favorito dalla crisi economica legata alle conseguenze del conflitto. Nella coscienza delle classi lavoratrici italiane l'emigrazione viene inquadrata come un fenomeno strutturale legato indissolubilmente alle caratteristiche del capitalismo italiano e come tale viene inserita nelle analisi del gruppo dirigente che forma il Pci.

Successivamente, all'indomani della sua nascita i militanti del Pci e i suoi gruppi dirigenti conoscono sulla loro pelle la scelta dell'esilio e dell'emigrazione. Si tratta di migrazioni differenti, tutte riconducibili direttamente o indirettamente a un esilio forzato, che pur tra immense difficoltà hanno un ruolo fondamentale nel cementare gli organismi del partito e nel rapporto con le altre formazioni antifasciste: l'esilio all'estero e il confino politico sono le forme più importanti di questa mobilità. Le peregrinazioni dei militanti comunisti per i paesi europei furono anche un'occasione per tessere la tela incerta dell'internazionalismo comunista, tra Parigi e Mosca, operazione per cui fu fondamentale la componente operaia in emigrazione [Höbel 2021].

A livello internazionale l'esperienza dell'antifascismo rappresenta anche un fattore di mobilità [Gabielli 2004]. Rispetto al ruolo dei comunisti due tra le vicende più rilevanti in questo senso sono la partecipazione in massa alla guerra di Spagna e l'organizzazione del ritorno in Italia per l'impegno nella Resistenza [Baris 2021].

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

Nello scorcio del primo periodo successivo alla liberazione e della primissima fase della ricostruzione, la posizione dei comunisti si può riassumere in una iniziale prudente e parziale apertura al rilancio dell'emigrazione, con un forte e costante richiamo alla necessità di tutelare in modo maggiore rispetto al passato i lavoratori e le lavoratrici nel loro percorso migratorio fin dalla fase della selezione e dell'arruolamento per passare dalla partenza e dal viaggio, per arrivare infine all'effettivo controllo delle condizioni di vita e di lavoro all'estero. Successivamente le cose cambiano. Complici anche le notizie sempre più preoccupanti provenienti dall'estero, che raccontavano la continua violazione degli accordi bilaterali e le condizioni pessime con cui venivano accolti i lavoratori italiani, il Pci inizia a rivedere le proprie posizioni. La fiducia accordata allo strumento dell'emigrazione si trasforma in una critica generalizzata all'operato dei governi italiani, incapaci secondo i comunisti di tutelare il lavoro italiano all'estero.

Fin dal dopoguerra il Pci è attivo anche sul fronte delle migrazioni interne. L'intensità degli spostamenti ridefinisce assetti consolidati, trasformando il volto di interi territori, nelle aree di partenza come nelle aree di arrivo. La diffusione straordinaria di nuovi insediamenti nelle aree periferiche delle grandi città quali Roma, Milano, Torino e Genova pone con forza il tema del destino abitativo dei nuovi immigrati, mentre nel frattempo avanzava il loro inserimento nel mercato del lavoro e nei conflitti sociali. Gli anni '50 e '60 sono segnati da un notevole e crescente protagonismo del Pci rispetto all'intervento sulla mobilità interna [Di Giacomo 2014; Colucci 2015]; lo sfruttamento e le difficili condizioni di vita di centinaia di migliaia di migranti interni furono nei fatti una chiave di lettura ampiamente utilizzata dai responsabili e dalle strutture del Pci per mettere in luce le contraddizioni che sottostavano al boom economico, presentando il conto del "prezzo del miracolo" alle classi dirigenti del paese [Settis 2021].

Il passaggio degli anni settanta rappresenta un tornante decisivo nella storia delle migrazioni italiane. L'impatto dirompente della crisi economica mondiale, soprattutto sul continente europeo, ha conseguenze immediate su tutti i contesti migratori, in particolare sulle comunità italiane residenti in Germania federale, Belgio, Francia e Svizzera. Gli immigrati sono le prime vittime della crisi e oltre a subire i provvedimenti di riduzione del personale si trovano a fare i conti in molti casi con la necessità di rientrare nelle zone di origine. La vicenda del ritorno non sorprende in maniera inattesa i comunisti. Sono molte le rivendicazioni che accompagnano il flusso di ritorno e spesso le

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

sezioni del Pci rappresentano uno dei pochi punti di riferimento per le persone costrette a rientrare. I temi sul tappeto sono moltissimi: la disoccupazione, la questione alloggiativa, il riconoscimento contributivo degli anni trascorsi all'estero, la ricollocazione scolastica dei bambini, solo per citarne alcuni. L'intervento in materia viene organizzato anche con il coinvolgimento delle neonate Regioni.

Già nel corso degli anni settanta a fianco al tema dell'emigrazione si inizia ad affacciare la questione dell'immigrazione straniera in Italia. I numeri nel corso del decennio cominciano ad essere importanti, al punto che il Censis nel 1979 stima attorno a 400.000 unità i lavoratori stranieri in Italia. Il tema della parità di trattamento tra lavoratori stranieri e lavoratori italiani è il punto su cui si spende maggiormente in Pci in questa prima fase, fino alla metà degli anni '80. Nella seconda metà degli anni ottanta il dibattito sull'immigrazione conosce una rapida accelerazione. L'aumento della presenza straniera, il suo radicamento sempre più evidente in settori precisi del mercato del lavoro come l'agricoltura e il lavoro domestico, il manifestarsi di episodi di razzismo e discriminazione rendono il tema sempre più visibile. Di fronte a questa nuova situazione possiamo notare un attivismo notevole di alcuni pezzi del mondo comunista [Paoli 2018, Di Sanzo 2020]. La questione dell'immigrazione straniera in Italia assurge a vicenda di carattere nazionale al centro dell'attenzione pubblica nel biennio compreso tra il 1989 e il 1990, in seguito all'omicidio di Jerry Masso a Villa Literno, alla discussione che precede e segue l'approvazione della legge Martelli e più in generale all'impatto nazionale degli eventi che si manifestano nell'Europa dell'est nel 1989, che comportano profondi cambiamenti nelle rotte migratorie internazionali. Il Pci partecipa alle mobilitazioni antirazziste e al dibattito sulla politica migratoria proprio mentre si consuma la parabola conclusiva della sua vicenda storica.

Nonostante la complessità e la ricchezza di questa storia, non esiste una riflessione storiografica compiuta sui rapporti tra Pci e fenomeni migratori. Le tracce sono disseminate in ogni ricostruzione sulla storia del comunismo italiano, ma senza una messa a fuoco specifica, come invece è stato fatto di recente per il socialismo riformista con una prospettiva di lungo periodo [Giacconi 2019], per singole figure di dirigenti comunisti [Di Vittorio 2012] o per i sindacati confederali [Loreto 2018]. Eppure le prime riflessioni storiografiche sul rapporto tra mobilità territoriale e organizzazioni del movimento operaio, ancora oggi di grande interesse e utilità, vengono proprio da intellettuali e

studiosi iscritti al Pci o membri dei suoi organismi direttivi [Fontani 1962; Ragionieri 1962; D'Attorre 1974].

Il convegno «Il Pci e le migrazioni nell'Italia repubblicana», organizzato dalla Fondazione Basilicata Futuro e tenutosi l'8 ottobre 2021 a Potenza, ha probabilmente rappresentato il primo tentativo compiuto di fare il punto sul rapporto tra un soggetto politico di primo piano come il Pci e un fenomeno sociale fondamentale per la storia del paese. Al convegno hanno preso parte i ricercatori Ismed Cnr Michele Colucci e Stefano Gallo che sono parte attiva della presente proposta progettuale. Recentemente proprio Michele Colucci [2021] ha proposto una ricostruzione sintetica del rapporto tra mondo comunista e fenomeni migratori in Italia.

Riferimenti bibliografici

- Tommaso Baris, *Il Pci, la Resistenza e la nascita della Repubblica*, in Pons 2021.
- Michele Colucci, *Rocco e i suoi compagni: emigrare da comunisti nell'Italia repubblicana*, in Michele Colucci e Stefano Gallo (a cura di), *Tempo di cambiare. Rapporto 2015 sulle migrazioni interne in Italia*, Roma, Donzelli, 2015
- Michele Colucci, *Le migrazioni*, in Pons 2021
- Pier Paolo D'Attorre, *L'evoluzione storica dell'emigrazione attraverso alcune analisi del movimento operaio*, in «Affari sociali internazionali», 1-2, 1974
- Michelangela Di Giacomo, *Da Porta Nuova a Corso Traiano. Movimento operaio e immigrazione meridionale a Torino. 1955-1969*, Bologna, Bononia University Press, 2014
- Donato Di Sanzo, *Braccia e persone. Storia dell'immigrazione in Italia ai tempi di Jerry Masslo (1980-1990)*, Claudiana, Torino, 2020
- Giuseppe Di Vittorio, *Le strade del lavoro. Scritti sulle migrazioni*, a cura di Michele Colucci, Roma, Donzelli, 2021
- Alvo Fontani, *Gli emigrati. L'altra faccia del "miracolo economico"*, Roma, Editori Riuniti, 1962
- Patrizia Gabrielli, *Con il freddo nel cuore. Uomini e donne nell'emigrazione antifascista*, Donzelli, Roma, 2004

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

- Andrea Giaconi (a cura di), *Il socialismo riformista e la questione migratoria (1876-1990)*, prefazione di Zeffiro Ciuffoletti, Firenze, Lucia Pugliese Editore-Il Pozzo di Micene, 2019
- Alexander Höbel, *I rivoluzionari di professione*, in Pons 2021
- Fabrizio Loreto, *Sindacati e immigrazione straniera in Italia dalla fine degli anni settanta ai primi anni novanta*, in «Meridiana», 91, 2018
- Simone Paoli, *Frontiera Sud. L'Italia e la nascita dell'Europa di Schengen*, Milano, Le Monnier-Mondadori, 2018
- Silvio Pons (a cura di), *Il comunismo italiano nella storia del Novecento*, Roma, Viella, 2021
- Ernesto Ragionieri, *Italiani all'estero ed emigrazione di lavoratori italiani: un tema di storia del movimento operaio*, in «Belfagor», 6, 1962
- Bruno Settis, *Il prezzo del miracolo*, in Pons 2021

Attinenza alle finalità (secondo i criteri tabella pag. 6 dell'avviso pubblico) di cui al precedente articolo 1, comma 1 (organicità dell'iniziativa, completezza, grado di dettaglio ed accuratezza nella descrizione delle modalità utilizzate per la realizzazione, tempi di realizzazione, come da cronoprogramma presentato)

Come evidenziato nei 4 obiettivi iniziali e nello stato dell'arte l'iniziativa si concentra in modo organico sulle esigenze esplicitate nell'avviso pubblico a proposito dell'originalità delle ricerche poiché il tema si presenta come poco affrontato a livello storiografico, come anche sulla possibilità di finanziare un assegno di ricerca come evidenziato anche nel piano economico e nel cronoprogramma, proponendo un ciclo dettagliato di n. 7 azioni organizzate secondo la tempistica indicata nel cronoprogramma.

Capacità di coinvolgere ed informare i giovani, in particolare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e le Università (secondo i criteri tabella pag. 6 dell'avviso pubblico)

Il progetto prevede l'organizzazione di seminari scientifici in collaborazione con le Università di Roma 3 e l'Università di Pisa, grazie alla presenza come docenti in questi atenei dei ricercatori Cnr

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

impegnati nel progetto Michele Colucci e Stefano Gallo. Verranno coinvolti studenti di corsi di laurea triennale, magistrale e dottorandi di ricerca. A livello scolastico il progetto prevede l'attivazione di un PCTO che coinvolge studenti di scuola superiore.

Ricorso alle nuove tecnologie, ai linguaggi contemporanei, alle piattaforme digitali e ai social media (secondo i criteri tabella pag. 6 dell'avviso pubblico)

Le nuove tecnologie sono utilizzate nell'ambito del progetto nelle azioni 3 (PCTO) e 4 (portale web) come di seguito dettagliato, grazie al coinvolgimento del Mediterranean Digital Humanities Lab (MDHLab) attivo presso l'Ismed Cnr.

Connotazione temporale di medio-lungo periodo delle iniziative culturali, espositive e scientifiche (secondo i criteri tabella pag. 6 dell'avviso pubblico)

Come esplicitato nel cronoprogramma il tempo di impegno del progetto di ricerca è articolato su 16 mesi ma i risultati del progetto quali il portale web hanno una durata ulteriore poiché restano attivi come piattaforme ulteriormente implementabili. Il lavoro di networking garantirà inoltre la prosecuzione delle collaborazioni nella ricerca anche oltre la fine del progetto.

Paragrafo 2. Organizzazione

Azioni

1. Avvio delle attività progettuali
2. Un seminario di ambito scientifico per ognuno dei 6 nodi tematici del progetto (I comunisti in esilio: una migrazione forzata; I comunisti al confino: una migrazione coatta; Emigrazione e Pci nel periodo della ricostruzione; Il Pci e le migrazioni interne dal secondo dopoguerra agli anni 70; Governare le migrazioni di ritorno: politiche locali, nazionali ed europee; Il Pci e l'immigrazione straniera)
3. Un laboratorio PCTO da realizzare in una scuola superiore
4. Un portale web dedicato alla valorizzazione delle acquisizioni del progetto, delle ricerche e delle fonti utilizzate
5. Un corso di formazione dedicato al personale docente basato sulla piattaforma Sofia del Miur

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

6. Un convegno finale
7. Una pubblicazione scientifica che raccolga i risultati finali del progetto

Dettaglio delle singole azioni proposte con riferimenti ai criteri tabella pag. 6 dell'avviso pubblico (esperienza maturata dal proponente anche con riferimento ad attività simili a quelle oggetto del presente avviso, realizzate anteriormente alla data di pubblicazione dello stesso e a strutturazione di relazioni, collaborazioni e sinergie, con partner e/o reti istituzionali per accrescere le competenze e le capacità innovative dell'iniziativa del proponente)

1. La fase iniziale del progetto prevede l'avvio delle attività, attraverso la costituzione del gruppo di lavoro, il networking orientato all'avvio dei contatti finalizzato a far partire le ricerche, un bando per l'assegnazione di un assegno di ricerca, l'inizio effettivo delle ricerche
2. I 6 seminari di ambito scientifico avverranno avvalendosi del contributo di studiosi attivi nei settori di ricerca scelti e con la collaborazione di centri di ricerca, istituzioni e fondazioni specializzate, quali la Fondazione Centro Studi Emigrazione, il Centro elaborazione culturale mobilità e migrazioni Università L'Orientale di Napoli, la Fondazione Istituto Gramsci, la Società italiana di storia del lavoro (si tratta di enti con i quali l'Ismed Cnr e i ricercatori impegnati nel progetto collaborano attivamente da tempo). Il primo tema (esilio) verrà sviluppato partendo dai numerosi stimoli disponibili nella letteratura storiografica più recente a livello internazionale, approfondendo i legami tra i militanti comunisti e il mondo dell'emigrazione operaia, i rapporti tra i comunisti e le altre realtà politiche - italiane e non - in esilio, le relazioni tra il mondo dell'emigrazione politica e la struttura del partito attiva in Italia, senza dimenticare la centralità del rapporto pubblico-privato e le modalità con cui l'esperienza dell'esilio ha inciso sulle biografie dei protagonisti, sia a livello politico sia nella dimensione familiare e personale. Il seminario sull'esilio avrà un carattere di ambito internazionale, coinvolgendo studiosi provenienti dall'estero e avvalendosi soprattutto del contributo francese, partendo dalla centralità che ha avuto la Francia come meta dell'emigrazione comunista durante il fascismo. I ricercatori Cnr Ismed coinvolti nel progetto Michele Colucci e Stefano Gallo sono attivi in collaborazioni e rapporti con istituzioni francesi che verranno coinvolte nell'occasione, come il Musée national de l'histoire de l'immigration

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

(Michele Colucci nel giugno 2017 ha fatto parte del Comitato scientifico del convegno internazionale *L'Italie pour baggage. Migration, circulations et italianité XIX-XXI siècles* organizzato dal Musée national de l'histoire de l'immigration), la rivista «Revue Européenne des Migrations Internationales» (sulla quale Michele Colucci e Stefano Gallo hanno pubblicato nel 2018 un saggio sulle migrazioni dell'Europa mediterranea), la rete internazionale HAMéD. *Habitants, mobilités et transformation urbaine (Méditerranée, XVe-XXIe siècles)* che fa capo all'Università Aix Marseille e all'École française de Rome, di cui fanno parte Michele Colucci e Stefano Gallo. Il primo seminario verrà organizzato presso il Dipartimento di studi umanistici Università Roma 3, dove il ricercatore Cnr Michele Colucci insegna Storia delle migrazioni. Il secondo tema (il confino) verrà sviluppato in un seminario che si terrà a Ventotene, con la collaborazione del Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione, struttura con la quale i ricercatori Michele Colucci e Stefano Gallo hanno collaborato, partecipando il 25 aprile 2019 a un convegno su Giuseppe Di Vittorio e l'antifascismo. Il seminario approfondirà la centralità del confino sia come strumento di migrazione coatta sia come occasione di confronto e solidarietà per i militanti comunisti, non trascurando le tracce profonde che la presenza dei confinati comunisti ha lasciato sui territori. Il confino quindi verrà analizzato come elemento centrale nella storia dei militanti e dei dirigenti comunisti a partire dalla sua funzione in chiave migratoria, come allontanamento forzato in chiave repressiva ma anche come avvicinamento a un territorio e come riavvicinamento tra membri della stessa formazione politica. Il terzo tema (emigrazione e Pci negli anni della ricostruzione) verrà sviluppato a partire da un seminario a Roma, organizzato in collaborazione con la Fondazione Centro studi emigrazione. Il tema del rapporto tra politiche pubbliche, ricostruzione e ripresa dell'emigrazione di massa verrà messo al centro del seminario partendo dalle posizioni assunte al riguardo dal Pci. La Fondazione rappresenta un punto di riferimento centrale rispetto agli studi su istituzioni ed emigrazione, come testimoniato dai convegni su "Personalità e istituzioni nella grande emigrazione italiana" organizzati nel 2018 e nel 2021 ai quali hanno partecipato anche Michele Colucci e Stefano Gallo. Il ruolo del Pci verrà inquadrato riscoprendo la trama delle attività legate ai contesti migratori all'estero, dove i militanti comunisti sono particolarmente attivi nella difesa dei diritti dei lavoratori emigrati. Allo stesso tempo verrà

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

indagata l'iniziativa parlamentare del Pci per sostenere le ragioni di una maggiore tutela dei lavoratori all'estero. Il quarto tema (Pci e migrazioni interne) è strettamente legato alle trasformazioni economiche e sociali dell'Italia durante gli anni del miracolo economico. Lo spostamento di milioni di lavoratori e lavoratrici verso le aree urbane, in particolare nel centro-nord, determina l'attivazione delle strutture organizzative del partito, che cercano di intercettare i nuovi flussi, lavorando a fianco al mondo dell'immigrazione e promuovendo una stagione di mobilitazione e politicizzazione di massa. Nel quarto seminario verranno approfondite le battaglie sociali e politiche condotte nelle aree urbane contro la discriminazione verso gli immigrati. Uno spazio importante verrà attribuito alla campagna per l'abrogazione delle leggi fasciste contro l'urbanesimo, coronata dalla vittoria nel 1961. Il tema della lotta per la libertà di residenza, molto sentito nelle grandi periferie e nelle cinture operaie, verrà approfondito svelando le strategie locali e nazionali portate avanti dal Pci. La questione delle migrazioni interne si intreccia strettamente in questa fase al dibattito sulla città e contro la speculazione edilizia. La competenza del gruppo di lavoro nelle tematiche relative alle migrazioni interne è ampiamente riconosciuta, a partire dalla pubblicazione dal 2014 a oggi del Rapporto sulle migrazioni interne in Italia curato da Michele Colucci e Stefano Gallo, che nel volume del 2015 (*Tempo di cambiare. Rapporto 2015 sulle migrazioni interne in Italia*, Donzelli Editore) ha ospitato proprio un contributo di Michele Colucci sul Pci e le migrazioni interne, già citato. Il quarto seminario verrà svolto all'Università di Pisa, Dipartimento civiltà e forme del sapere, dove Stefano Gallo insegna Storia del lavoro. Nel quinto seminario verrà approfondita la stagione degli anni 70 del Novecento, quando la crisi economica mondiale spinge molti emigranti a rientrare nelle zone di origine. Si pone la questione del governo delle migrazioni di ritorno, che i comunisti affrontano direttamente perché impegnati al governo delle amministrazioni locali. Il seminario proporrà un confronto tra la legislazione in materia proveniente dalle istituzioni regionali, sulla quale il Pci ha inciso in modo determinante. Allo stesso tempo verranno approfonditi i legami internazionali sia a livello europeo sia a livello mediterraneo che hanno favorito un intervento del Pci anche sulle politiche internazionali nella fase della crisi, con pressioni e mobilitazioni soprattutto nei confronti delle istituzioni europee e delle organizzazioni internazionali, a partire dall'Oil. Rispetto alla legislazione sulle migrazioni di ritorno e il mondo comunista Michele Colucci ha

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

affrontato l'argomento nel suo volume *L'Umbria e l'emigrazione* (Editoriale Umbra, 2012) dove ha analizzato nello specifico la legislazione elaborata dalla Presidenza Conti (presidente di regione comunista) negli anni 70. Il sesto seminario è dedicato agli anni 80 ed è incentrato sul tema dell'immigrazione straniera. Il Pci insieme al variegato mondo dell'associazionismo laico e cattolico e del sindacato si trova nel corso degli anni 80 progressivamente sempre più impegnato nelle battaglie antirazziste e nelle mobilitazioni finalizzate a una riforma della politica migratoria. Il seminario intende analizzare nel dettaglio questa fase, andando a indagare le sue origini politiche e culturali, gli interventi a livello locale, le analogie e le differenze tra i comunisti e gli altri attori del movimento antirazzista. L'Ismed Cnr risulta tra i punti di riferimento internazionali nello studio dell'immigrazione straniera in chiave storica con uno sguardo in prospettiva politica come dimostrano ad esempio il convegno *Le radici della politica migratoria italiana: storia e questioni aperte* curato proprio da Michele Colucci e Stefano Gallo tenutosi a Napoli in data 3 maggio 2016 e le numerose pubblicazioni sulla storia dell'immigrazione quali il volume di Michele Colucci *Storia dell'immigrazione straniera in Italia*, pubblicato nel 2018 da Carocci giunto oggi alla undicesima ristampa e vincitore di premi quali il Premio Nazionale Divulgazione Scientifica.

3. Il PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) - è organizzato dalle disposizioni presenti nella legge 145 del 2018. L'Ismed Cnr opera sistematicamente attraverso convenzioni con istituti superiori e uffici scolastici regionali per la realizzazione di percorsi finalizzati alla disseminazione dei saperi scientifici e alla formazione dei giovani nelle scuole. In particolare - rispetto ai temi delle migrazioni e della loro conoscenza storica - l'Ismed Cnr ha stipulato una convenzione con il liceo Filippo Silvestri di Portici (Na) che ha portato alla realizzazione di un Percorso Alternanza scuola lavoro nell'anno scolastico 2017-18 denominato "Osservatorio sulle migrazioni campane" e ha stipulato una convenzione con il Liceo Amaldi di Roma che ha portato alla realizzazione di un PCTO nell'anno scolastico 2021-22 incentrato sulla storia delle immigrazioni e del territorio di Tor Bella Monaca a Roma. Il PCTO che verrà organizzato nell'ambito del progetto intende valorizzare la storia delle migrazioni nella città di Roma a partire dal ruolo che ha avuto il Pci soprattutto nella stagione degli anni 50-60 in occasione dell'esplosione delle migrazioni interne. Per la realizzazione del progetto i ricercatori Ismed Cnr si avvarranno della

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

convenzione in essere stipulata con il Liceo Amaldi e si dedicheranno alla ricostruzione della storia delle migrazioni nel territorio dell'attuale VI municipio di Roma, una zona dove nel corso degli anni 50 si sono stabilizzati flussi migratori intensi provenienti soprattutto dall'Italia centro-meridionale. Le strutture organizzative del Pci hanno avuto un ruolo di primo piano nel sostenere e supportare le battaglie degli immigrati nelle borgate romane: tale azione rappresenterà il centro del PCTO. Le attività saranno raggruppate in complessive 30 ore, così suddivise: 10 ore di formazione-laboratorio iniziale dedicata alla storia del territorio con archivisti, storici ed esperti di digital humanities, 10 ore di attività pratica di raccolta fonti e testimonianze, 10 ore di realizzazione del prodotto finale, che è costituito da un sito web in cui far convergere le testimonianze raccolte.

4. Il portale web (all'interno del quale confluirà il sito web realizzato nell'ambito del PCTO) ha come scopo la valorizzazione in ambiente digitale del progetto di ricerca. Accoglierà innanzitutto i materiali provenienti dai seminari e dal convegno finale, quali le relazioni proposte dagli studiosi e un repertorio bibliografico per ognuno dei temi proposti nei seminari. Accoglierà inoltre un percorso guidato tra le risorse web disponibili a partire da ognuna delle tematiche scelte per i seminari. Accoglierà anche per ogni tematica tra quelle oggetto dei seminari una selezione mirata e limitata di fonti, che verranno rese disponibili a livello digitale per l'occasione. Per ognuna delle 6 tematiche già esposte i ricercatori selezioneranno 10 documenti, impegnandosi a contattare i soggetti possessori per le autorizzazioni necessarie. Ismed Cnr garantisce esperienza in materia grazie al contributo del Mediterranean Digital Humanities Lab (MDHLab) istituito presso l'istituto e alle numerose esperienze digitali attive tra i numerosi ricordiamo il portale www.roma150immigrazioni.it dedicato alle immigrazioni a Roma, il sito del Rapporto sulle economie del Mediterraneo <https://www.ismed.cnr.it/rem/>, database Economie mediterranee <https://www.ismed.cnr.it/it/pubblicazion/database/database-economie-mediterranee>, il database Migra Euromed <https://www.ismed.cnr.it/it/pubblicazion/database/2016-07-08-13-55-34>
5. Il corso di formazione si inserisce in una pratica già in uso all'interno delle attività di ricerca dell'Ismed Cnr. Accredito sulla piattaforma Sofia del Ministero dell'Istruzione, l'istituto figura tra gli enti che hanno il compito di organizzare proposte formative ai docenti di ogni

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

ordine e grado della scuola italiana. Il corso di formazione da realizzare nell'ambito del progetto è intitolato "Capire le migrazioni tra movimenti politici e motivazioni economiche: un percorso nella storia del Pci". Il corso è organizzato su 30 ore di didattica, di cui 15 frontali e 15 laboratoriali. E' suddiviso in 3 moduli, così organizzati:

Modulo 1. La distinzione tra migrazioni politiche e migrazioni economiche alla luce dell'esilio antifascista con particolare attenzione ai militanti comunisti (6 ore di didattica frontale + 4 ore di esercitazione laboratoriale sulle fonti finalizzate alla costruzione di una unità didattica)

Modulo 2. Le migrazioni interne: esperienze politiche e sociali nell'Italia repubblicana (6 ore di didattica frontale + 4 ore di esercitazione laboratoriale sulle fonti finalizzate alla costruzione di una unità didattica)

Modulo 3. Migrazioni internazionali e migrazioni interne: analogie e differenze alla luce dell'esperienza del Pci (6 ore di didattica frontale + 4 ore di esercitazione laboratoriale sulle fonti finalizzate alla costruzione di una unità didattica)

6. Il convegno finale ha come obiettivo la restituzione complessiva delle attività svolte, partendo dalla necessità di proporre relazioni scientifiche capaci di definire in maniera sistematica le acquisizioni provenienti dai 6 seminari proposti e allo stesso tempo coinvolgere le scuole e gli insegnanti coinvolti nelle esperienze formative. Al convegno finale viene anche presentato il portale web. La molteplice esperienza di convegni nazionali e internazionali organizzati dai ricercatori Ismed sulla storia delle migrazioni garantisce affidabilità e sostenibilità al progetto, a titolo di esempio riportiamo solo l'ultimo evento, il convegno organizzato a Roma presso la Protomoteca del Campidoglio il 1 ottobre 2021 intitolato "150 anni di immigrazioni a Roma capitale: il periodo dal 1945 a oggi".

7. Nella pubblicazione finale vengono raccolti i materiali scientifici frutto del convegno finale, concentrandosi in particolare sui documenti originali più significativi per delineare il profilo del rapporto tra Pci e fenomeni migratori. Per il socialismo riformista uno strumento analogo è stato pubblicato di recente [Giacconi 2019]: nella prospettiva di promuovere ulteriori analisi e ricerche, ma al tempo stesso nell'esigenza di fornire oggi una summa dell'elaborazione teorica e politica comunista nei confronti delle migrazioni dalla nascita del partito al suo scioglimento, si organizzerà

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

una antologia di testi originali, dalla difficile reperibilità o assolutamente inediti, sul tema migratorio. Dagli archivi o dalle pubblicazioni ufficiali, dai discorsi o dalle testimonianze, verranno selezionati degli estratti da montare in un volume corredato da commenti storici. L'antologia sul comunismo e la questione migratoria toccherà le diversificate facce delle migrazioni, allargando lo sguardo anche all'elaborazione del comunismo non italiano, in modo da esaltare le specificità dell'esperienza italiana. Le pubblicazioni di documenti e le curatele di volumi collettanei che presentano percorsi di ricerca sono ampiamente presenti nelle competenze dei ricercatori coinvolti, anche a questo riguardo ricordiamo solo l'ultimo volume pubblicato, che presenta i primi risultati del progetto "150 anni di immigrazioni a Roma capitale: storia, memoria, territori" a cura di Ismed Cnr e Biblioteche di Roma attivo dal 2020 al 2023. Il volume in questione a cura di Michele Colucci e Stefano Gallo si chiama *Le strade per Roma*, edizioni Il Mulino, 2021.

Profilo del proponente

La missione dell'Istituto di Studi sul Mediterraneo (ISMed) del Consiglio Nazionale delle Ricerche è identificare e analizzare le dinamiche dei processi di crescita e sviluppo socio-economico dei paesi dell'area Mediterranea. Attraverso un approccio fortemente interdisciplinare e di lungo periodo, la ricerca dell'ISMed si concentra su temi specifici quali lo studio delle migrazioni, l'energia e l'ambiente, la natura dei processi di sviluppo economico e sociale, la logistica e i trasporti, lo sviluppo urbano, lo sviluppo delle infrastrutture di rete e la diffusione delle tecnologie in ambiti socio-economici e culturali, il patrimonio artistico e culturale. L'attività di ricerca non ha solo finalità meramente scientifiche e accademiche ma ha anche intenti informativi e divulgativi. Lo scopo ultimo dell'ISMed è quello di fornire teorie interpretative dei fenomeni, proiezioni sui possibili scenari futuri e indirizzi di policy che possano essere di supporto a interventi mirati per ridurre gli squilibri e stimolare la crescita dell'area.

Fin dalla sua nascita l'istituto è impegnato in attività di ricerca legate alla storia delle migrazioni, che attualmente sono raggruppate in un unico gruppo di lavoro, coordinato da Michele Colucci. I ricercatori lavorano annualmente al Rapporto sulle migrazioni interne in Italia, contribuiscono alla sezione sulle migrazioni del Rapporto annuale sulle economie del Mediterraneo (entrambe le pubblicazioni sono editate dal Mulino), sono coinvolti in molteplici e numerosi progetti di ricerca e **CNR-ISMed**

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

disseminazione che hanno la storia delle migrazioni come orizzonte centrale. Il progetto di ricerca qui presentato si inserisce all'interno delle iniziative già ampiamente sviluppate sulla componente politica dei processi migratori.

L'istituto ha sede a Napoli, una sede secondaria a Palermo e una Unità di ricerca presso terzi a Roma, istituita in collaborazione con l'Istituzione Biblioteche di Roma per realizzare il progetto di ricerca "Storia delle migrazioni: ricerca e disseminazione". I ricercatori coinvolti nella presente proposta sono tutti afferenti all'Unità di ricerca di Roma e lavorano da tempo all'interno delle ricerche Ismed Cnr di Storia delle migrazioni. Per ulteriori informazioni si veda il sito web www.cnr.ismed.it

Gruppo di lavoro con riferimenti alla qualità e quantità delle risorse strumentali e professionali che si intende coinvolgere per l'espletamento dell'iniziativa (secondo i criteri tabella pag. 6 dell'avviso pubblico)

Il gruppo di lavoro è composto dai ricercatori Ismed Cnr Michele Colucci, Stefano Gallo e Francesco Di Filippo.

Michele Colucci

Michele Colucci è Primo Ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di studi sul Mediterraneo. Abilitato al ruolo di professore di seconda fascia in Storia contemporanea (settore 11/A3) sia nel 2013 sia nel 2020 attraverso Abilitazione scientifica nazionale Miur. Responsabile dell'Unità di ricerca presso terzi "Storia delle migrazioni: ricerca e disseminazione" istituita in data 2-3-2020 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto di studi sul Mediterraneo) e dall'Istituzione Biblioteche e centri culturali di Roma capitale; Responsabile scientifico dell'attività di ricerca "Storia delle migrazioni" presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche; Responsabile scientifico dell'attività di ricerca "Storia delle migrazioni mediterranee in età contemporanea" presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche; Membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Scienze storiche e beni culturali presso l'Università della Tuscia; Membro della redazione delle riviste "Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali" e "Archivio storico dell'emigrazione italiana"; Direttore (insieme a S. Gallo) della collana "Lavoro e migrazioni" presso la casa editrice New Digital Frontiers (Palermo); Membro del Comitato scientifico internazionale della rivista "Studi Emigrazione/Emigration Studies". Membro del Centro elaborazione culturale Mobilità e migrazioni dell'Università L'Orientale di **CNR-ISMed**

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

Napoli. Membro del Consiglio scientifico del Master in Migrazioni e accoglienza Università Federico II di Napoli. Membro del Centra, Center for the history of racism and anti-racism in modern Italy Università di Genova. Si occupa prevalentemente di storia contemporanea con particolare attenzione alla storia delle migrazioni, del lavoro, delle istituzioni e delle politiche sociali. In questi ambiti è autore di centinaia di pubblicazioni scientifiche tra cui 7 monografie e 20 articoli in riviste classificate classe A Anvur. Ha inoltre ricevuto numerosi premi e riconoscimenti tra cui nel 2019 il Premio nazionale divulgazione scientifica – sezione scienze dell’uomo. Tra le sue principali pubblicazioni inerenti il presente progetto ricordiamo:

- M. Colucci, *Lavoro in movimento. L’emigrazione italiana in Europa, 1945-57*, Donzelli, Roma, 2008
- M. Colucci, *Rocco e i suoi compagni: emigrare da comunisti nell’Italia repubblicana*, in M. Colucci – S. Gallo (a cura di), *Tempo di cambiare. Rapporto 2015 sulle migrazioni interne in Italia*, Donzelli, Roma 2015, pp. 91-112
- M. Colucci - S. Gallo, *L’emigrazione italiana. Storia e documenti*, Morcelliana, Brescia, 2015
- M. Colucci, *Storia dell’immigrazione straniera in Italia. Dal 1945 ai nostri giorni*, Roma, Carocci, 2018
- M. Colucci, *Le migrazioni*, in S. Pons (a cura di), *Il comunismo italiano nella storia del ‘900*, Viella, Roma, 2021, pp. 427-44

Nel presente progetto le competenze di Michele Colucci verranno utilizzate principalmente nelle azioni 1, 2, 3, 5, 6 e 7 secondo quanto specificato. In particolare nell’azione 2 si occuperà a livello tematico dei seguenti aspetti, approfonditi nelle opere sovraccitate: emigrazione e ricostruzione nel secondo dopoguerra attraverso il ruolo del Pci; il Pci e le migrazioni interne negli anni del miracolo economico; il Pci e le migrazioni di ritorno negli anni 70; il Pci e l’immigrazione straniera. Per quanto riguarda l’azione 3 coordinerà insieme a Stefano Gallo il PCTO, sul quale ha già esperienza di coordinamento presso il Liceo Amaldi nell’a.s. 2021-22, nell’azione 5 coordinerà insieme a Stefano Gallo il corso di formazione avendo numerose esperienze già accumulate nel campo (quali la partecipazione come relatore ai corsi di formazione per insegnanti sui fenomeni migratori accreditati dal Miur organizzati da: Comune di Roma a.s. 2010-2011, Ufficio scolastico regionale Umbria a.s. 2012-13, Fondazione “Bergamo nella storia” a.s. 2015-16, Fondazione Golinelli a.s.

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

2016-2017, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea a.s. 2019-20; Istituto storico per la Resistenza di Lucca a.s. 2019-20). Per quanto riguarda l'azione 6 e l'azione 7 seguirà l'organizzazione scientifica del convegno finale, partendo dalla competenza accumulata nell'organizzazione scientifica di numerosi convegni e coordinerà la pubblicazione conclusiva del progetto, sulla base delle numerose pubblicazioni scientifiche da lui curate.

Per maggiori informazioni si rimanda al seguente link: <https://www.ismed.cnr.it/it/colucci-michele>

Francesco Di Filippo

Francesco Di Filippo è storico e archeologo del Vicino Oriente antico, ricercatore presso il CNR dal 2010. E' attivamente coinvolto nel campo delle Digital Humanities applicate, al quale ha contribuito con diversi contributi specialistici, l'organizzazione di workshop e la realizzazione di software. Questo ambito della ricerca si è di recente formalizzato con la costituzione del Mediterranean Digital Humanities Lab (MDHLab) nell'ambito del Cnr, del quale è responsabile scientifico.

Dal 2005, con il patrocinio economico del MIUR, coordina il Progetto Sinleqiunniniun, sistema integrato per l'informatizzazione e il trattamento semi-automatico delle scritture logo- sillabiche del Vicino Oriente antico. Le attuali realizzazioni del progetto sono il Middle Euphrates Digital Archive [<http://virgo.unive.it/emaronline/cgi-bin/index.cgi>] e l'Ebla Digital Archives [<http://ebda.cnr.it/>]. Dal 2011 il progetto si è allargato fino ad includere le fonti dell'area mediterranea con la digitalizzazione dei testi in Lineare B (Liber | Linear B Electronic Resources [<https://liber.cnr.it/>]). Una seconda linea di ricerca riguarda un approccio geografico-quantitativo per lo studio della geografia storica e la realizzazione di software per la gestione di informazioni storico-spaziali (HGIS). In questo ambito si è occupato della modellazione di itinerari antichi, colmando le lacune della documentazione attraverso modelli probabilistici, e della realizzazione di specifici applicativi GIS per la gestione e l'analisi dei dati di scavo del sito UNESCO di Arslantepe (Malatya, Turchia). Nel presente progetto metterà a disposizione le sue competenze in ambito digitale per quanto riguarda le attività dell'azione 3 e 4, collaborando alla realizzazione della parte informatica del PCTO e alla realizzazione e gestione del portale Web.

Per maggiori informazioni si rimanda al seguente link: <https://www.ismed.cnr.it/it/di-filippo-francesco>

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

Stefano Gallo

Stefano Gallo è Primo Ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di studi sul Mediterraneo. Idoneo per l'Abilitazione scientifica nazionale Miur al ruolo di professore di seconda fascia in Storia contemporanea (settore 11/A3) nel 2017. Membro del direttivo della Società Italiana di Storia del Lavoro, di cui ricopre la carica di tesoriere e di cui è stato tra i fondatori, insegna Storia del Lavoro come docente a contratto presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del sapere dell'Università di Pisa. È responsabile dell'unità di ricerca del Cnr ISMed per il progetto "Medici e scienziati italiani nell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. L'Italia e la costruzione di un sistema globale per la salute e sicurezza al lavoro (1919-1999)", coordinato da Università degli studi di Milano Bicocca, nell'ambito dei finanziamenti BRIC-INAIL 2019, ha fatto parte del "Gruppo dei dieci esperti" nominato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la partecipazione al "Sommet des Deux Rives" a Tunisi (giugno 2019), con il progetto Circular Economy in Action. Partnership for sustainable coastal cities in the Western Mediterranean. Sui temi del progetto ha pubblicato tra le altre cose, le seguenti monografie:

- *Il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna (1930-1940). Per una storia della politica migratoria del fascismo*, Editoriale Umbra, Foligno 2015
- *L'emigrazione italiana. Storia e documenti*, con Michele Colucci, Morcelliana, Brescia 2015
- *Senza attraversare le frontiere. Le migrazioni interne dall'Unità a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2012

e i seguenti saggi:

- *L'immigrazione straniera in Toscana: dagli anni '80 a oggi*, in Donato Di Sanzo (a cura di), *Lavori migranti. Storia, esperienze e conflitti dal secondo dopoguerra ai giorni nostri*, Le Pensur, Brienza (PZ) 2021
- *Mediterraneo antifascista. Sovversivi e porti mediterranei durante il Ventennio*, in Salvatore Capasso, Gabriella Corona e Walter Palmieri (a cura di), *Il Mediterraneo come risorsa. Prospettive dall'Italia*, il Mulino, Bologna 2020, pp. 341-357

Insieme a Michele Colucci ha curato sette edizioni del Rapporto sulle migrazioni interne in Italia, dal 2014 al 2021 (www.migrazioninterne.it).

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

Nel presente progetto le competenze di Stefano Gallo verranno utilizzate principalmente nelle azioni 1, 2, 3, 5, 6 e 7 accompagnando Michele Colucci nella realizzazione dei singoli passaggi. In particolare per l'azione 2 si occuperà dell'esilio e del confino nel periodo tra le due guerre, e i primi decenni dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Per maggiori informazioni si rinvia al seguente link: <https://www.ismed.cnr.it/it/gallo-stefano>

Profilo del cofinanziatore: Fondazione Osservatorio Placido Rizzotto

Oggetto delle ricerche e degli interventi della Fondazione sono i fenomeni di sfruttamento e caporalato presenti soprattutto nel settore della produzione agricola. La Fondazione Osservatorio Placido Rizzotto pubblica il Rapporto Agromafie e caporalato, in collaborazione con la Flai Cgil. I ricercatori Ismed Cnr Michele Colucci e Stefano Gallo hanno collaborato con propri contributi originali alle edizioni del 2018 (IV rapporto) e del 2020 (V rapporto).

La Fondazione occupandosi principalmente delle tematiche relative al mondo agricolo e al lavoro agricolo segue in maniera particolarmente attenta le dinamiche migratorie, poiché la componente immigrata nel mercato del lavoro agricolo è una delle più vulnerabili e soggetta a pratiche di sfruttamento. Il richiamo alla storia del movimento operaio è molto forte nelle attività della Fondazione, a partire proprio dalla biografia del sindacalista Placido Rizzotto, ucciso dalla mafia per la sua attività sindacale in ambito contadino nel 1948. La Fondazione seguirà tutte le azioni del progetto, garantendo il cofinanziamento esplicitato nel Piano economico. In particolare il rapporto con la Fondazione sarà importante nell'organizzazione dei seminari scientifici dedicati alla ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale (il terzo) e all'immigrazione straniera (il sesto) proprio perché le questioni legate al rapporto tra Pci, migrazioni e mondo agricolo sono molto presenti nelle due fasi storiche in questione, oltre che in tutta la storia dell'impegno del Pci in campo migratorio. Di seguito la lettera di adesione della Fondazione in cui viene esplicitato anche il cofinanziamento.

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

Paragrafo 3. Piano economico *(si veda il piano economico allegato per il dettaglio)*

Cofinanziatori

Totale 33.000 Euro

Di cui:

- Personale Ismed strutturato autofinanziamento 23.013
- Fondazione Rizzotto 10.000

Contributo richiesto nell'ambito dell'Avviso pubblico

43.000 Euro

Cofinanziamenti + Avviso pubblico

76.013 Euro

Per i dettagli si veda il Piano economico allegato.

Organicità e coerenza tra costi del progetto e finalità di cui all'art. 1, comma 1 del bando (secondo i criteri tabella pag. 6 dell'avviso pubblico)

L'attivazione di un assegno di ricerca, la costituzione di un gruppo di lavoro, l'avvio di ricerche specifiche sui temi oggetto della presente proposta progettuale (Voce di spesa relativa all'Azione 1) rispondono alla finalità di promuovere un sostegno mirato alle attività di studio e ricerca in merito alla vicenda storica del Partito Comunista Italiano presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, ente in cui è già attivo un gruppo di studiosi impegnato anche sulle ricostruzioni relative alle relazioni tra fenomeni complessi, come la mobilità di persone nel tempo e nello spazio, e la storia del PCI. In tal senso, la voce di spesa prevista contempla i costi sufficienti sia a realizzare un potenziamento delle strutture e del gruppo di lavoro già operativi presso il CNR sui temi oggetto del progetto, sia a garantire l'avvio di nuove ricerche e approfondimenti scientifici.

I mesi uomo del personale CNR sono calcolati in base all'importo lordo stabilito dalla tabella predisposta in data 1-11-2020 dall'Ufficio programmazione monitoraggio e statistiche del CNR, disponibile al seguente link:

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

http://www.dcp.cnr.it/DPUASI/Moduli/Download/Contratti/Costo_Tabellare_Personale_2021.pdf

Il conteggio del costo mensile del personale CNR coinvolto legato all'attuale collocazione dei 3 dipendenti: Michele Colucci II livello III fascia, Stefano Gallo II livello I fascia, Francesco Di Filippo III livello III fascia.

L'organizzazione di 6 seminari di ambito scientifico, uno per ogni nodo tematico individuato nell'ambito dell'attività progettuale (Voce di spesa relativa all'azione Azione 2), risponde alla finalità di sostenere una divulgazione dei risultati delle ricerche condotte e in corso in merito al rapporto tra Partito Comunista Italiano e migrazioni in ambienti fortemente interessati alla ricostruzione storica di avvenimenti, profili e dinamiche che riguardarono il PCI e il suo rapporto con la mobilità di persone dalla fondazione allo scioglimento. La spesa prevista per l'Azione 2 costituisce una quota importante del costo totale di progetto, pari al 22,8% in linea anche con la categoria a), individuata al comma 2 dell'art. 1 del bando (ricerche originali, sviluppate anche grazie all'istituzione di borse di studio, organizzazione di convegni, corsi, seminari e pubblicazioni).

La realizzazione di un laboratorio PCTO e la promozione di un corso di formazione per personale docente in merito ai temi oggetto della presente proposta progettuale (Azione 3, Azione 5) rispondono alla finalità di stimolare una sensibilità diffusa, nell'ambito di dell'istituzione scolastica, relativamente alle questioni riguardanti il rapporto tra il fenomeno delle migrazioni e il Partito Comunista Italiano nel corso della sua storia, in grado di generare, attraverso i beneficiari degli interventi laboratoriali e formativi, una divulgazione, rivolta alle giovani generazioni, delle ricostruzioni storiche riferite al PCI dalla sua fondazione al suo scioglimento. Complessivamente, la spesa prevista per le azioni 3 e 5 costituisce il 15,6 % del costo complessivo del progetto.

La realizzazione di prodotti come un sito web dedicato, una pubblicazione finale e un convegno di restituzione (Azione 4, Azione 6, Azione 7), risponde alla finalità di condurre una divulgazione e una restituzione dei risultati originali delle ricerche condotte, sia in favore di destinatari connotati scientificamente e individuati nell'ambito dell'iniziativa progettuale (comunità scientifica, personale docente, studenti, ecc.) sia in termini più generalisti (un pubblico potenzialmente più vasto e al di

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

fuori dell'individuazione dei destinatari diretti operata a livello progettuale). La spesa prevista per le azioni 4, 6 e 7, costituisce il 24,4% del costo complessivo del progetto.

CNR-ISMed

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

**Incidenza percentuale del finanziamento richiesto rispetto al costo totale dell'iniziativa proposta
(secondo i criteri tabella pag. 6 dell'avviso pubblico)**

L'incidenza percentuale del finanziamento richiesto sul totale del costo progettuale previsto è pari al 56,56%. Il restante 43,44% è a sua volta suddiviso in una quota di cofinanziamento da parte della Fondazione Placido Rizzotto pari al 13,16% e una quota di autofinanziamento pari al 30,28%.



Salvatore
Capasso
20.12.2022
08:42:19
GMT+00:00

CNR-ISMED

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8

I-80134 Napoli (NA)

T: +39 081 6134086

Fondazione Osservatorio Placido Rizzotto
Via Leopoldo Serra 31
00153 – Roma
CF/P. Iva: 96499110581

Oggetto: adesione al progetto *“Un partito in movimento: il PCI e le migrazioni dalla nascita allo scioglimento”*, candidato a valere sull’Avviso pubblico per la selezione di progetti per le iniziative culturali e celebrative relative al Centenario della fondazione del Partito Comunista Italiano della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e relativo cofinanziamento – Capofila: Istituto di Studi sul Mediterraneo ISMED – Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il sottoscritto Bilongo Jean René, in qualità di presidente e legale rappresentate dell’Ente *Fondazione Osservatorio Placido Rizzotto*, con sede legale Via Leopoldo Serra 31, Roma 00153, CF 96499110581, sotto la propria responsabilità:

dichiara

- di aderire in qualità di soggetto partner al progetto *“Un partito in movimento: il PCI e le migrazioni dalla nascita allo scioglimento”*, candidato a valere sull’Avviso pubblico per la selezione di progetti per le iniziative culturali e celebrative relative al Centenario della fondazione del Partito Comunista Italiano della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e relativo cofinanziamento, con capofila l’Istituto di Studi sul Mediterraneo ISMED del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Ødi condividere gli obiettivi del progetto;

- di impegnarsi attivamente a:

- 1) Sostenere il progetto in tutte le attività previste;
- 2) Garantire una quota di cofinanziamento pari a € 10.000,00 (diecimila/00);
- 3) Offrire il necessario supporto logistico e organizzativo, ove previsto.

Roma, 25/01/2022



Il Presidente

Jean-René BILONGO

Azione 1: Avvio attività progettuali: selezione per assegno di ricerca, costituzione gruppo di lavoro; azioni di networking; avvio ricerche					
Voce di Spesa	N. Unità	Fondi Propri	Cofinanziamento osservatori Placido Rizzotto	Contributo Richiesto	
Personale interno per attività di coordinamento e tutoraggio	1 (Colucci) per 0,5 mesi uomo	3.175,00	0	0	3.175,00
Fondi per bando assegno di ricerca	1	0	2.000,00	23.000,00	25.000,00
Sub totale		3.175,00	2.000,00	23.000,00	28.175,00

Azione 2: realizzazione di numero 6 seminari di ambito scientifico					
Voce di Spesa	N. Unità	Fondi Propri	Cofinanziamento osservatori Placido Rizzotto	Contributo Richiesto	
Personale interno per organizzazione	1 (Colucci) per 1 mese uomo	6.349,00	0	0	6.349,00
Materiale di comunicazione		0	1.500,00	1.500,00	3.000,00
Spese di viaggio e alloggio partecipanti		0	2.000,00	6.000,00	8.000,00
Sub totale		6.349,00	3.500,00	7.500,00	17.349,00

Azione 3: realizzazione laboratorio PCTO					
Voce di Spesa	N. Unità	Fondi Propri	Cofinanziamento osservatori Placido Rizzotto	Contributo Richiesto	
Personale interno per attività di coordinamento	1 (Gallo) per 0,5 mesi uomo	2.693,00	0	0	2.693,00
Personale per docenze	1	0	1.000,00	1.000,00	2.000,00

Materiale per il corso	Rapportato al numero partecipanti	0	500,00	0	500,00
Sub totale		2.693,00	1.500,00	1.000,00	5.193,00
Azione 4: realizzazione e gestione portale Web					
Voce di Spesa	N. Unità	Fondi Propri	Cofinanziamento osservatori Placido Rizzotto	Contributo Richiesto	
Personale interno per coordinamento, elaborazione e implementazione contenuti	1 (Di Filippo) per 1 mese uomo	4.928,00	0	0	4.928,00
Realizzazione Sito		0	1.000,00	3.000,00	4.000,00
Sub totale		4.928,00	1.000,00	3.000,00	8.928,00
Azione 5: realizzazione corso di formazione dedicato al personale docente basato sulla piattaforma Sofia del Miur					
Voce di Spesa	N. Unità	Fondi Propri	Cofinanziamento osservatori Placido Rizzotto	Contributo Richiesto	
Personale interno per attività di coordinamento	1 (Gallo) per 0,5 mesi uomo	2.693,00	0	0	2.693,00
Personale per docenze		0	1.000,00	3.000,00	4.000,00
Sub totale		2.693,00	1.000,00	3.000,00	6.693,00
Azioni 6 e 7: realizzazione convegno finale e pubblicazione volume					
Voce di Spesa	N. Unità	Fondi Propri	Cofinanziamento osservatori Placido Rizzotto	Contributo Richiesto	
Personale interno per	1 (Colucci) per 0,5 mesi uomo	3.175,00	0	0	3.175,00

attività di coordinamento					
Spese per viaggi e pernottamenti		0	1.000,00	1000,00	2.000,00
Materiale di comunicazione		0	0	500,00	500,00
Costi di pubblicazione del volume		0	0	4.000,00	4.000,00
Sub totale		3.175,00	1.000,00	5.500,00	9.675,00
Tabella riassuntiva					
	Fondi propri	Cofinanziamento Fondazione Placido Rizzotto	Contributo Richiesto	Totale costo progetto	
	23.013	10.000	43.000	76.013	

Organicità e coerenza tra costi del progetto e finalità di cui all'art. 1, comma 1 del bando

L'attivazione di un assegno di ricerca, la costituzione di un gruppo di lavoro, l'avvio di ricerche specifiche sui temi oggetto della presente proposta progettuale (Voce di spesa relativa all'Azione 1) rispondono alla finalità di promuovere un sostegno mirato alle attività di studio e ricerca in merito alla vicenda storica del Partito Comunista Italiano presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, ente in cui è già attivo un gruppo di studiosi impegnato anche sulle ricostruzioni relative alle relazioni tra fenomeni complessi, come la mobilità di persone nel tempo e nello spazio, e la storia del PCI. In tal senso, la voce di spesa prevista contempla i costi sufficienti sia a realizzare un potenziamento delle strutture e del gruppo di lavoro già operativi presso il CNR sui temi oggetto del progetto, sia a garantire l'avvio di nuove ricerche e approfondimenti scientifici.

I mesi uomo del personale CNR sono calcolati in base all'importo lordo stabilito dalla tabella predisposta in data 1-11-2020 dall'Ufficio programmazione monitoraggio e statistiche del CNR, disponibile al seguente link:

http://www.dcp.cnr.it/DPUASI/Moduli/Download/Contratti/Costo_Tabellare_Personale_2021.pdf

Il conteggio del costo mensile del personale CNR coinvolto legato all'attuale collocazione dei 3 dipendenti: Michele Colucci II livello III fascia, Stefano Gallo II livello I fascia, Francesco Di Filippo III livello III fascia.

L'organizzazione di 6 seminari di ambito scientifico, uno per ogni nodo tematico individuato nell'ambito dell'attività progettuale (Voce di spesa relativa all'azione Azione 2), risponde alla finalità di sostenere una divulgazione dei risultati delle ricerche condotte e in corso in merito al rapporto tra Partito Comunista Italiano e migrazioni in ambienti fortemente interessati alla ricostruzione storica di avvenimenti, profili e dinamiche che riguardarono il PCI e il suo rapporto con la mobilità di persone dalla fondazione allo scioglimento. La spesa prevista per l'Azione 2 costituisce una quota importante del costo totale di progetto, pari al 22,8% in linea anche con la categoria a), individuata al comma 2 dell'art. 1 del bando (ricerche originali, sviluppate anche grazie all'istituzione di borse di studio, organizzazione di convegni, corsi, seminari e pubblicazioni).

La realizzazione di un laboratorio PCTO e la promozione di un corso di formazione per personale docente in merito ai temi oggetto della presente proposta progettuale (Azione 3, Azione 5) rispondono alla finalità di stimolare una sensibilità diffusa, nell'ambito di dell'istituzione scolastica, relativamente alle questioni riguardanti il rapporto tra il fenomeno delle migrazioni e il Partito Comunista Italiano nel corso della sua storia, in grado di generare, attraverso i beneficiari degli interventi laboratoriali e formativi, una divulgazione, rivolta alle giovani generazioni, delle ricostruzioni storiche riferite al PCI dalla sua fondazione al suo scioglimento. Complessivamente, la spesa prevista per le azioni 3 e 5 costituisce il 15,6 % del costo complessivo del progetto.

La realizzazione di prodotti come un sito web dedicato, una pubblicazione finale e un convegno di restituzione (Azione 4, Azione 6, Azione 7), risponde alla finalità di condurre una divulgazione e una restituzione dei risultati originali delle ricerche condotte, sia in favore di destinatari connotati scientificamente e individuati nell'ambito dell'iniziativa progettuale (comunità scientifica, personale docente, studenti, ecc.) sia in termini più generalisti (un pubblico potenzialmente più vasto e al di fuori dell'individuazione dei destinatari diretti operata a livello progettuale). La spesa prevista per le azioni 4, 6 e 7, costituisce il 24,4% del costo complessivo del progetto.

Incidenza percentuale del finanziamento richiesto rispetto al costo totale dell'iniziativa proposta.

L'incidenza percentuale del finanziamento richiesto sul totale del costo progettuale previsto è pari al 56,56%. Il restante 43,44% è a sua volta suddiviso in una quota di cofinanziamento da parte della Fondazione Placido Rizzotto pari al 13,16% e una quota di autofinanziamento pari al 30,28%.